AMICI DELL'UNITA' DIFFONDETE IL GIORNALE

Cronaca di Roma

IN TUTTE LE FAMIGLIE NELLA GIORNATA DI OGGI

ATMOSFERA DI IMBARAZZO E DI CRISI IN CAMPIDOGLIO

L'assessore liberale Leone Cattani si dimette dalla Giunta capitolina

La comunicazione in un telegramma al Sindaco - Le esalazioni della « Permolio » sono nocive o no? - I « trombati » d.c. e i calcoli dell'ex senatore Canaletti-Gaudenti

E' difficile stabilire l'argomento di maggiore importanza della seduta di questa notte del Consiglio comunale. L'atmosfera elettorale che ha invaso le strade, le case, i luoghi di lavoro, i ministeri, gli uffici della città si è trasferita, come una sorta di concentrato, nell'aula Giulio Cesare del palazzo capitolino. E vi si è trasferita non solo di riflesso, ma nel modo più diretto, con l'autorevolezza dei quaranta (crediamo) consiglieri comunali reduci dalla battaglia elettorale, e ieri quasi tutti presenti alla prima seduta post-elettorale.

Quel che è avvenuto, le impressioni che abbiamo ricavato da questa seduta le racconteremo fra poco. Non senza aver detto subito, però, che la Giunta comunale si trova già, a poche ore di distanza dalla comunicazione dei risultati elettorali, in una situazione di estremo imbarazzo, provocata non solo dall'esito della consultazione, che ha ridotto i « parenti » della D.C. in un mucchio di poveri stracci, ma da qualcosa di ancora più concreto: le dimissioni, cioè, dell'assessore liberale Cattani, dimissioni « irrevocabili », come l'avvocato dell'urbanistica cittadina ha testualmente scritto nel telegramma che il Sindaco, ad un certo punto della seduta ha letto d'improvviso, a freddo, mentre i consiglieri si scambiavano auguri, frecciate ironiche, sorrisi, strette di mano e reciproche consolazioni.

Ma andiamo per ordine. Alle 20,30 l'aula del Consiglio è deserta. Nemmeno alla buvette c'è folla. I camerieri, riservatissimi, attendono a braccia conserte l'arrivo dei soliti consumatori. Scorgiamo l'assessore ai Tributi Boaga a colloquio con alcuni funzionari del Comune, ma l'argomento della conversazione non è, caso strano, l'esito della consultazione elettorale. Il funzionario di polizia in servizio nell'aula consiliare saluta molto cordialmente. Ma ecco il primo consigliere, anzi assessore, eletto al Senato. Arriva col passo spedito, i capelli scesi sulle tempie, come fosse reduce da una colluttazione. E' Ugo Angelilli, l'assessore d.c. eletto in un collegio. Ora chiacchiera animatamente con il cronista del « Popolo ». Angelilli è felice, perchè proprio non se lo aspettava. Aveva accettato la candidatura all'ultimo momento. Si diceva fosse il « sacrificato del partito », ma in effetti sull'ara del sacrificio sono ora ben sette trombatissimi candidati democristiani, candidati « sicuri », di grossissimo e patentato calibro. Nessuno sa spiegarsi, nemmeno lui, come Angelilli sia stato eletto. Lui, in conversazione privata, lo spiegherà più tardi sostenendo in tutte lettere: « Me so' lavorato la zona ». E ammiccherà.

Pian piano l'anticamera si riempie. Ci sono quasti tutti. Il socialdemocratico Salminci si avvicina ad Angelilli, oggetto, chissà perchè, quasi sempre di ironiche congratulazioni, eccezion fatta per il consigliere d.c. Ceroni. Salminci — dicevamo — si avvicina con un bicchiere in mano e dice: « Io mi consolo con questo ». E' un bicchiere pieno di « cynar ». Almeno ha un po' di spirito.

Visi lunghi in Giunta

I consiglieri fanno ingresso nell'aula. La Giunta si schiera quasi al completo. Manca solo Cattani e dopo sapremo il perchè. Il repubblicano Bardanzellu si nasconde il naso e parte della faccia con la mano destra. Il liberale Bozzi ha il viso duro. Lupinacci cerca di sorridere, ma non ce la fa. Il clericale Ciocetti ha dipinta l'ansia sul volto, perchè nella graduatoria degli eletti d.c. alla Camera è arrivato diciassettesimo, mentre i neo-deputati romani saranno solo 15. Ma forse andrà alla Camera perchè De Gasperi e Andreotti opteranno per il listone nazionale. Ciocetti, comunque si consola vedendo arrivare Carrara, una volta senatore-assessore, poi solo senatore, ed ora, invece, solo consigliere. Carrara, per chi non lo sapesse, è uno dei sette « grandi trombati » d.c. per il Senato.

Ma bisogna spiegarla questa storia dei trombati candidati senatoriali d.c. La colpa, dicono i bene informati del partito governativo, è tutta dell'altro candidato non eletto, il prof. Canaletti Gaudenti. I dirigenti democristiani per avere la certezza che alcuni candidati preferiti andassero al Senato chiesero consigli al prof. Gaudenti, nella sua qualità di presidente dell'Istituto nazionale di statistica. Il prof. Gaudenti, convocati a sè alcuni fedelissimi funzionari, li sottopose ad un lavoro supplementare onde poter stabilire con matematica e statistica certezza come bisognasse provvedere per ottenere la elezione del maggior numero possibile di candidati romani. A conclusione dell'indagine, il prof. Canaletti-Gaudenti stabilì che la soluzione migliore fosse quella di non procedere al collegamento con i collegi della Provincia. Ma i risultati poi diedero una amara sorpresa, perchè dei candidati romani è risultato eletto solo Gerini, gli altri sono rimasti a bocca asciutta e chi ci ha guadagnato sono stati gli Angelilli, presentati come candidati nei collegi della provincia.

Chiudiamo la parentesi.

L'aula è affollata non solo di consiglieri, ma anche di pubblico. Oltre le transenne dei « posti in piedi » sono numerosi dipendenti della « Permolio », intervenuti alla riunione perchè è all'ordine del giorno una interpellanza di CERONI contro la permanenza della raffineria di petrolio nel centro abitato di Gianicolense - Portuense.

La questione è molto grave. Ceroni ricorda che il testo unico delle leggi sanitarie non consente che quel tipo di industria sorga al centro di una zona densamente popolata. Bisogna aggiungere — dice Ceroni — che la Permolio ha costruito i suoi nuovi impianti in un quartiere che è stato scelto come sede ospedaliera del S. Camillo, del Forlanini, del lazzaretto comunale Spallanzani e del sanatorio militare Cesare Battisti. Gli inconvenienti sono gravissimi, perchè le esalazioni che provengono dalla « Permolio » invadono non solo le abitazioni di Gianicolense, Portuense, di una parte di Testaccio e di una zona di Trastevere, provocando malesseri in alcuni casi gravi, fra gli abitanti di questi quartieri ma colpiscono anche gli ammalati ricoverati negli ospedali.

L'assessore BORROMEO risponde che solo nel 1952 la « Permolio » ha modificato la struttura dei suoi impianti per la distillazione dei prodotti del catrame. Per giudicare se le esalazioni fossero o meno nocive, ha incaricato il direttore dell'Ufficio d'Igiene di procedere ad una indagine, dalla quale si è ricavato che le esalazioni non comprometterebbero la salute delle persone. Riconosce tuttavia, che i miasmi sono molto sgradevoli e in considerazione di ciò — aggiunge — Borromeo — la « Permolio » si sarebbe impegnata a impiantare entro il 20 giugno prossimo un dispositivo per la eliminazione degli odori sgradevoli.

CERONI non si dichiara soddisfatto della risposta e chiede il rispetto della legge

Dopo aver comunicato che il consigliere Latini ha presentato una mozione cullo stesso argomento, il SINDACO rivolge i suoi auguri ai consiglieri comunali eletti al nuovo Parlamento. Quindi, come fosse il frutto di una strana associazione di idee, comunica di aver ricevuto, in data 8 giugno, un telegramma dell'Assessore all'Urbanistica Cattani, con il quale l'avvocato liberale rassegna le sue dimissioni « irrevocabili ».

Perchè si è dimesso ?

La lettura del telegramma si disperde fra il mormorio dei colloqui elettorali sempre in corso fra i consiglieri. Natoli si limita a chiedere ironicamente se il Sindaco abbia ricevuto quel solo telegramma di dimissioni. Ed il Sindaco, seriamente, risponde di sì.

Poco dopo, cominciano i commenti fra i cronisti presenti.

Qualcuno sostiene che Cattani si sia dimesso fin dall'8 giugno perchè considerata « sicura » la sua elezione, avrebbe ritenuto « incompatibile » la carica di assessore con quella di deputato. Altri sostengono che questo non può esser vero perchè fra le due cariche non esisterebbe alcuna incompatibilità. Altri, invece, che sembrano i più informati, dichiarano che Cattani non risulterebbe eletto affatto, perchè l'unico candidato liberale che andrà in Parlamento sarà un altro assessore liberale, l'avv. Aldo Bozzi. Altri, infine, commentando l'avvenimento, credono di spiegare il telegramma di dimissioni — che tra l'altro si concludeva con una frase molto eloquente: « segue lettera » — con il fatto che Cattani riteneva sicura la sua elezione, mentre ciò non si sarebbe verificato, ponendolo ora in imbarazzo. Tanto è vero — si aggiunge — che la lettera non è ancora arrivata. Si tratta, in definitiva, di un telegramma veramente enigmatico, che può trovare spiegazione, forse, solo se si ricorda che già un'altra volta Cattani si dimise per divergenze con i d.c. a proposito di politica urbanistica.

L'ultima parte della seduta è stata occupata dalla discussione di due mozioni. Una, manco a farlo apposta, su questioni urbanistiche, di Ceroni.

Osservatorio

Cynàr

C'è qualcosa di preoccupante nelle reazioni dei clericali alla storica sconfitta riportata il 7 giugno. Ieri mattina, sul Popolo, abbiamo letto un « pezzulo » il cui tono rasenta la follia. Vi si legge che « la sconfitta, questa ennesima sconfitta clamorosamente subita dai comunisti sul terreno elettorale da parte della massa di italiani veramente democratici, ha fatto perdere il controllo ai rossi che dimostrano di non possedere più freni inibitori di sorta ».

Roba da manicomio, non è vero? Ma questo è ancora niente. « Più ancora della loro sconfitta, poi — prosegue il Popolo — ha influito sulle funzioni epatiche dei gregari del PCI la vittoria strepitosa conseguita dalla Democrazia Cristiana contro la quale la loro rabbia si accanisce più che mai ».

Giunti a questo punto siamo stati tentati di telefonare a S. Maria della Pietà, per chiedere che un'ambulanza fosse inviata d'urgenza alla redazione del giornale democristiano. Ma poi ci siamo chiesti: « Perchè mai dovremmo usare una così delicata cortesia a gente che ci vuole tanto male? ». E, tacitata con questo ragionamento la nostra coscienza, siamo andati avanti nella divertente lettura dell'articoletto clericale. Ma quante brutte parole, che Dio li perdoni! E quanta bile, quanto livore anticomunista! E quante idiozie!

Basta. In un altro momento avremmo risposto per le rime. Ma siamo ancora troppo pieni di gioia e di serenità per aver voglia di polemizzare con certa gente. Abbiamo perciò, più semplicemente, provveduto ad inviare ai redattori del Popolo una cassetta di bottiglie di Cynar.

A PALAZZO DEGLI ESAMI

I senatori del Lazio proclamati ieri sera

Per il Partito Comunista sono stati eletti i compagni D'Onofrio, Massini, Minio e Donini — I d. c. Borromeo e Carrara trombati

Ieri sera, alle ore 20, l'Ufficio Regionale per il Lazio per la elezione del Senato della Repubblica, costituito presso la Corte di Appello di Roma, ha proceduto, nella sede del palazzo degli Esami, in via Gerolamo Induno, alla proclamazione degli eletti a senatori della Repubblica.

Il Presidente dell'Ufficio il primo Presidente della Corte di appello dott. Roberto Cusani, circondato dai membri della Commissione dott. Carlo Lacecilia, dott. Giulio Ronza, dott. Francesco Mongiardo e dott. Salvatore D'Amico e dagli esperti signori Mario Imperatori, Mauro Ferrini, Dionisio Benedetti e Renato Vitale ed assistito dal Cancelliere capo della Corte d'Appello di Roma comm. Edoardo Messina, ha in un primo tempo letto l'elenco dei candidati e la cifra dei voti da ognuno di essi riportata, in un secondo tempo ha proclamato gli eletti al Senato.

Edoardo D'Onofrio

Cesare Massini

Enrico Minio

Ambrogio Donini

Sono risultati eletti per il Partito Comunista il compagno Edoardo D'Onofrio con 44860 voti, il compagno Ambrogio Donini con 32050 voti, il compagno Cesare Massini con 36275 voti e il compagno Enrico Minio con 28275 voti.

Il compagno Ambrogio Donini è uno dei più noti professori dell'Università di Roma; docente di Storia del Cristianesimo, è membro del Comitato Centrale del Partito e fa parte del Consiglio mondiale dei Partigiani della Pace. Il compagno Donini è stato ambasciatore a Varsavia ed è direttore della « Fondazione Antonio Gramsci ».

Il compagno Cesare Massini, eletto nei Castelli Romani, era senatore anche nella passata legislatura: iscritto al Partito dal 1921 è membro della Commissione Centrale di Controllo del P.C.I. Sotto il fascismo ha scontato sei anni di confino per la sua lotta contro la dittatura. E' il dirigente amato dei ferrovieri italiani. Il compagno Enrico Minio è stato nella passata legislatura senatore di diritto per aver scontato sedici anni di carcere a causa della strenua lotta da lui condotta contro il fascismo. E' sindaco del Comune di Civitacastellana e membro del comitato direttivo della Federazione comunista di Viterbo. Il compagno Minio è stato eletto senatore nel collegio di Civitavecchia.

Gli eletti delle altre liste sono: per il PSI il compagno Giuseppe Alberti candidato a Viterbo; per la Democrazia Cristiana, Zaccaria Negroni candidato a Velletri, Emilio Battista candidato a Latina, Alessandro Gerini candidato nel collegio di Roma VIII, Ugo Angelilli candidato a Civitavecchia, Carlo De Luca candidato a Viterbo, Vincenzo Menghi candidato a Tivoli, Angelo Cerica candidato a Frosinone e Piercarlo Restagno candidato nel collegio di Sora - Cassino.

Per il MSI sono stati eletti Arturo Michelini candidato per il collegio di Roma II e Francesco Turchi candidato nel V collegio di Roma.

I monarchici hanno avuto eletto Taddei Leonetto candidato nel collegio di Sora Cassino.

Prima della proclamazione degli eletti sono state lette dal Presidente dell'Ufficio regionale per le elezioni le cifre relative agli iscritti nei vari collegi, ai voti validi riportati da ciascun candidato e la cifra relativa ricavata da questa necessaria per la elezione.

Si spiega in questo modo come di uno stesso collegio possano risultare eletti più candidati: la cifra relativa necessaria per l'elezione si determina infatti moltiplicando per cento il numero dei voti validi ottenuti dal candidato e dividendolo per il numero degli elettori iscritti nel collegio.

Sono poi proclamati eletti i primi candidati della graduatoria, tanti quanti sono i collegi della circoscrizione.

Improvvisa morte del dr. Giacomo Russo

Ieri mattina, mentre le sezioni unite civili della Corte di Cassazione tenevano udienza sotto la presidenza del primo Pres. Gallizia, si è appresa nell'aula la notizia dell'improvviso decesso del Pres. di sezione Giacomo Russo, avvenuto ieri notte nella sua abitazione di piazza Mazzini 27. L'alto magistrato era fra i tre presidenti di sezione recentemente eletti a membri della Corte Costituzionale.

La notizia ha prodotto viva impressione fra i presenti e, a richiesta dei rappresentanti del Foro, l'udienza è stata sospesa in segno di lutto. Alla famiglia del dr. Russo, così duramente colpita, vadano le condoglianze del nostro giornale.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno - Previsioni del tempo - Musiche del mattino — Ore 8: Rassegna della stampa italiana — Ore 11: Musica da camera — Ore 11,30: Canta Rino Salviati — Ore 12,15: Orchestra napoletana Anepeta — Ore 13,25: Album musicale — Ore 14,15: Il libro della settimana — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di inglese — Ore 17: Orchestra Ferrari — Ore 17,30: Trasmissione in collegamento con il radiocentro di Mosca — Ore 17,45: Concerto del chitarrista Alirio Diaz — Ore 18: Complesso Charlie Parker — Ore 18,30 Università internazionale — Ore 18,45 Il ridotto — Ore 19,15: Orchestra d'archi Savina — Ore 19,45: La voce dei lavoratori — Ore 20: Giugno radiofonico 1953: musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21,30: Concerto sinfonico diretto da Herbert Von Karajan - Nell'intervallo: L'autoritratto del poeta — Ore 23,15: Musica da ballo — Ore 21: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — Ore 9,30: Nello Segurini e i suoi solisti — Ore 10: Casa serena — Ore 13: In duo si canta meglio — Ore 13,45: George Garcia al pianoforte — Ore 14: Galleria del sorriso: le canzoni che parlano al cuore — Ore 14,30: Passeggiate per l'Italia: — Ore 14,45: Voci in armonia — Ore 15: Roll, Met - Previsioni del tempo — Ore 15,15: Pomeriggio con Mussorgsky — Ore 16: Claudio Villa e le sue canzoni — Ore 16,15: Voci e volti d'America — Ore 16,30: Orchestra «Eclipse» — Ore 17: Programma per i ragazzi — Ore 17,30: Ballate con noi — Ore 18,30: Fresco i blues — Ore 18,45: Concerto in miniatura — Ore 19: Romanzo sceneggiato — Ore 19,30: Melodie, ritmi e canzoni — Ore 20: Radiosera - Giugno radiofonico 1953 — Ore 20,45: Taccuino musicale «Rosso e nero» — Ore 21,45: Quartetto Cetra — Ore 22: Partita senza carte — Ore 22,30: Ribalta internazionale — Ore 23: Sinfonietta — Ore 23,15: Angelus: e otto strumenti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Sakuntala: riconosciuta per mezzo dell'anello

DOLOROSE CONSEGUENZE DELL' ISTERISMO ANTICOMUNISTA

Una donna perde il senno gridando: "I comunisti incendiano la croce,,

La poveretta, che parla come se leggesse un opuscolo clericale, è stata ricoverata alla clinica neuropsichiatrica dell'Università

La strenata campagna di terrorismo religioso condotta nelle scorse settimane dal clero e dai Comitati civici in tutte le città, ma specialmente nei piccoli paesi e nelle campagne, ha avuto ieri un doloroso strascico. Una donna è stata colta da una crisi di pazzia e ha cominciato a gridare frasi sconnesse sui « comunisti distruttori delle chiese » ed altre assurdità del genere. La povera donna ha dovuto essere ricoverata in una clinica neuropsichiatrica.

Il fatto è accaduto a Marcellina, paese situato nei pressi di Tivoli. Da qualche tempo, la 40enne Olimpia Valeriani non sembrava più perfettamente a posto e, di tanto in tanto, pronunciava frasi bizzarre e faceva gesti che autorizzavano le più pessimistiche previsioni sulle sue facoltà mentali.

Ieri, infine, la Valeriani ha perduto del tutto il senno e ha cominciato a parlare come un opuscolo della Democrazia Cristiana. Nel suoi discorsi confusi ricorrevano continuamente le immagini e i concetti che tutti abbiamo potuto leggere sui manifesti clericali: « Arrivano i comunisti, ora porteranno via i bambini .. la croce .. la croce in fiamme... i comunisti incendiano la croce... le chiese distrutte... Dio mio salvami dai bolscevici .. »

Costernatissimo, il marito della povera donna, dopo aver tentato invano di calmarla e di ricondurla alla ragione, ha chiamato il medico condotto, il quale, al termine di una rapida visita, ne consigliava il ricovero al Policlinico di Roma.

Dal pronto soccorso del Policlinico, la Valeriani è stata subito trasferita alla Clinica per malattie mentali e nervose della Università, dove si trova tuttora ricoverata.

Si avvelena il figlio del Ministro dell'Afganistan

Alle ore 16,20 di ieri è stato ricoverato al Policlinico, in stato di coma, il figlio del ministro plenipotenziario dell'Afganistan. Il giovane Gholam Kader Skerzad, poco prima, nel suo studio, era stato rinvenuto a terra, privo di sensi, dal padre. Il giovane, che ha 20 anni, ed è residente nella legazione, in via Nomentana 120, aveva ingerito 50 pastiglie di barbiturici perchè (così si suppone) non è stato promosso agli esami

Il giovane afgano non è assolutamente in grado di parlare e pertanto non si conoscono esattamente le cause del suicidio.

I medici stanno facendo del loro meglio per strapparlo alla morte.

E' nata una bimba di soli 5 mesi

All'una della scorsa notte si è verificato alla Clinica Savetti, in via Anicia 7, a Trastevere un parto veramente eccezionale. A quell'ora è infatti venuta alla luce, dopo soli cinque mesi di gestazione, una bimba del peso di appena 640 grammi.

La mamma è la signora Rosa Vagoni di 28 anni che abita con il marito Cirillo Rossini in via Angelo Tittoni 11. La coppia ha già un'altra bimba di due anni.

La piccola è in perfette condizioni di salute; perchè sopravviva è stata posta dai sanitari della clinica nell'incubatrice. Un parto di cinque mesi non si verificava da molti anni nella nostra città ed è sempre un fatto eccezionale che il nascituro venga alla luce vivo.

La dr. Jolles Fonti querela due medici

Il 18 p.v. si svolgerà, davanti al Tribunale di Roma, il processo intentato dalla dottoressa Maria Jolles Fonti contro i dottori Carlo Prandi e Mario Ponzio che, in alcuni loro scritti e dichiarazioni, avevano esplicitamente messo in dubbio la validità e la serietà scientifica di alcuni esperimenti effettuati sulla propria persona dalla dottoressa, per la diagnosi e la cura del cancro. Saranno chiamati a testimoniare i più bei nomi della medicina italiana quali i professori Paolucci, Frugoni, Di Guglielmo, Pentimalli, Rondoni, Puntoni, Puccinelli, ed altri.

Il processo sarà senza dubbio interessante e potrà forse servire a stabilire, una volta per sempre, i limiti e il valore degli esperimenti della Jolles Fonti, che tanto scalpore suscitarono, alcuni mesi or sono.

AL NONO CHILOMETRO DELLA VIA LAURENTINA

Un operaio muore schiacciato da un enorme masso in una cava

Il poveretto stava preparando una miccia - E' morto mentre veniva trasportato all'ospedale

Una gravissima sciagura è accaduta ieri al nono chilometro della via Laurentina, nella cava Alessandri. L'operaio comunista Giuseppe Lo Presti, di 29 anni, domiciliato all'Acqua Acetosa, mentre preparava un foro per collocarvi una mina, è stato investito da un masso di pietra, pesante alcuni quintali, che lo ha sfracellato.

Soccorso dai compagni di lavoro, il compagno Lo Presti è stato subito trasportato allo ospedale di S. Camillo, ma durante il tragitto, purtroppo, ha esalato l'ultimo respiro.

La morte del giovane operaio, avvenuta in così dolorose e tragiche circostanze, ha destato vivissimo cordoglio fra i compagni di lavoro che lo amavano e stimavano. Più vivo ancora del cordoglio, però, è lo sdegno nei confronti dei responsabili del mortale incidente.

Una delegazione di operai della cava Alessandri è venuta a trovarci in redazione per denunciare il superfruttamento al quale essi affermano di essere sottoposti, attraverso un abile sistema di cottimi che li costringe a ritmi di lavoro ossessivi.

La delegazione ci ha pregati di chiedere, dalle colonne del nostro giornale, che un'inchiesta sull'incidente venga svolta da parte dei competenti organi dell'Ispettorato del Lavoro, per fare luce piena sulle origini, vicine e lontane, della dolorosa sciagura. E se vi è una responsabilità della ditta, che questa responsabilità venga colpita rigorosamente, a norma di legge.

Alla famiglia del compagno Giuseppe Lo Presti giungano, in questo momento in cui un così grande dolore viene ad offuscare nella loro casa la gioia per la vittoria del 7 giugno, le nostre sincere condoglianze.

Un'altra sciagura, le cui conseguenze sono per fortuna meno gravi, è accaduta alle 14,30 di ieri nel cantiere edile della « Sogene » in piazza S. Silvestro. L'operaio 33enne Luigi Vacca, abitante in via Augusto Dulceri 45, è caduto dall'altezza di due metri, riportando profonde contusioni lombari e addominali. Il Vacca è stato ricoverato in stato di choc all'ospedale S. Giacomo.

Al Policlinico si è spento Sabatino Topi, che tre giorni or sono, a Velletri, mentre scavava un pozzo per conto della ditta Simone, fu colpito al cranio da una pietra. Non si conoscono le cause precise del luttuoso infortunio.

Un comunicato dell'INCA sulle vacanze dei lavoratori

Anche quest'anno, come ogni anno, sulle Dolomiti, sulle Alpi, sull'Appennino centrale, sulle coste dell'Adriatico e del Tirreno, nelle località più note e apprezzate, i vari uffici provinciali dell'INCA e l'INA centrale organizzano colonie, campeggi, cure Termali soggiorni collettivi

Prenotazioni singole e collettive per i lavoratori, per le loro famiglie, per tutti i figli dipendenti di una o più aziende possono essere stipulate presso l'Ufficio Provinciale dell'INCA di Roma, in via Torino 4. Tel. 43.910-487.475

Avvertenza ai componenti dei seggi elettorali

Il pagamento degli emolumenti ai componenti le varie Sezioni Elettorali avrà inizio sabato 13 corrente presso l'apposito Ufficio Cassa istituito nei locali del Servizio Elezioni in Via dei Cerchi, 6, e terminerà il successivo venerdì 19. La Cassa rimarrà aperta dalle ore 8,30 alle 19 nei giorni feriali e dalle ore 8,30 alle 13 dei festivi.

Convocazioni di Partito

La Commissione propaganda è convocata alle ore 18,30 di domani in Federazione.

PROSEGUE LA DENUNCIA DEI BROGLI

Una suora fa votare una giovane educanda

Continuano a giungerci in redazione notizie relative a prepotenze, irregolarità di varia natura e brogli, commessi dai clericali durante la consultazione elettorale o anche dopo, nel corso dello spoglio delle schede.

Ieri ci è stato comunicato che il 7 giugno, nella sezione elettorale n. 39 di via Guicciardini (rione Monti), numerose monache si presentarono accompagnando alle urne fanciulle evidentemente minorenni.

Una di queste ragazze, che indossavano severi abiti scuri da educande, poteva avere sì e nò quindici anni. Uno scrutatore le ha chiesto quale fosse la sua età. « Ventun anno », ha risposto con prontezza la fanciulla. Al che lo scrutatore, che era abbastanza anziano, ha replicato argutamente: « Allora io devo ancora nascere! ».

La battuta ha destato l'ilarità di tutti i presenti. Senonchè la ragazza e la suora hanno insistito, mostrandosi offese di tanta diffidenza. A riprova della sua buona fede, l'educanda ha anzi esibito una specie di antidiluviano documento, consistente in un foglio di carta bollata, con una foto, ma senza nemmeno il timbro dell'Ufficiale di Stato Civile. Dal foglio (uno dei famigerati « documenti provvisori » di cui hanno fatto grande uso i clericali durante tutte le consultazioni elettorali) la fanciulla risultava chiamarsi Carmela Pappalardo, esser nata il 5 agosto del 1931, e dimorare presso le suore della Immacolata, in via Merulana 197.

Gli scrutatori di sinistra si sono opposti a che la sedicente Pappalardo fosse ammessa alle urne. Ma il presidente ha proposto, conciliante, di vedere cosa risultasse dal registro degli elettori. E poichè dal registro risultava l'esistenza di una Carmela Pappalardo nata il 5 agosto 1931, l'educanda è stata ammessa senz'altro alle urne. Per lei si è fatta garante l'accompagnatrice, suor Anna Belardi. Di un caso analogo sono state protagoniste Suor Rosa Campagna e l'educanda Elsa Baldoni, del-

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 12 giugno (163-202). Sacro Cuore di Gesù. Il sole sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 20,10.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 38, femmine 30. Nati morti: 2. Morti: maschi 23, femmine 8 (dei quali 2 minori di 7 anni). Matrimoni trascritti: 40.

— **Bollettino meteorologico:** temperatura di ieri: minima 15; massima 21,2, si prevede cielo nuvoloso con leggere precipitazioni. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** « Il caso Paradine » al Manzoni, « Stazione Termini » all'Augustus, « Achtung banditi! » al Centrale Ciampino, « Fanfan la Tulipe » al Colonna, « Vite vendute » al Mazzini, « Vivere insieme » all'Ottaviano.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Domani all'Università popolare romana (Collegio Romano) parleranno: alle 18,15, il prof. Augusto Castaldo, su: « Corso di diritto privato: responsabilità extra contrattuali »; alle ore 19,15, il prof. Antonio M. Colini: « Corsi di topografia romana: vicende urbanistiche della città da Settimio Severo a Massenzio »; ed alla stessa ora, in altra aula, il dott. Andrea Mastrovito: « Corso di letteratura francese: la poesia stoica di Alfredo De Vigny ». Ingresso libero.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— Gaetano Cappelletti, ammalato di t.b.c., con numerosa famiglia a carico è disoccupato. Si rivolge alla solidarietà popolare per un aiuto finanziario e per un'offerta di lavoro.

VENDITA PEGNI SCADUTI

— La Cassa di Risparmio (Sez. Pegno) nei giorni di lunedì mercoledì e venerdì alle 16, porrà in vendita all'asta pubblica in piazza dei Pellegrini, 35 gli oggetti preziosi e martedì e giovedì gli oggetti non preziosi relativi a: pegni con scadenza a sei mesi (costituiti anteriormente al 19 novembre 1952) e pegni con scadenza a tre mesi (costituiti anteriormente al 19 febbraio 1953) non riscattati ai termini di legge.

VARIE

— Il museo della civiltà romana all'EUR sarà aperto fino al 30 settembre tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 16 alle 20.

— All'Accademia Nazionale di S. Cecilia sono riaperti i termini per la presentazione alla Commissione permanente di lettura delle composizioni di cui si domanda l'esecuzione nei concerti sinfonici. Per chiarimenti rivolgersi in via Vittoria 6

RIUNIONI SINDACALI

Poligrafici - Oggi, ore 16.30, Comitato Direttivo Provinciale in sede.

MAKO' - POPELINE ALPAGATEX

In questi tessuti troverete il più vasto assortimento dal SARTO DI ROMA. Vestiti pronti e su misura. GIACCHE SPORT - PANTALONI. Si vende anche a rate.

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dal Sarto di Moda Via Nomentana 31-33, angolo Porta Pia.

OGGI « Prima » al

CAPITOL

« Un'inchiesta è aperta per tutti gli spettatori: due ore di continua tensione »

Dovendo il cinema Metropolitan per improrogabili impegni di programmazione iniziare la settimana dei «Film maledetti», il pubblico che doveva affluire in questo cinema per vedere il SUCCESSO DEL GIORNO

Il delitto del secolo

(LA STORIA DELL'OPERAZIONE FALCON) è pregato di spostarsi al nuovo cinema

FONTANE

che inizia la seconda settimana di GRANDE SUCCESSO

Da OGGI ai Cinema

ASTORIA - AUSONIA - REX

QUIRINALE e VOLTURNO

ESPERIA - GOLDEN

e da DOMANI

anche ai Cinema

STAR - VITTORIA

Un grande film italiano

PERDONAMI

con

Raf VALLONE - Antonella LUALDI - Tamara LEES

Drammatico - Avvincente Emozionante

Prod Rizzoli - Royal Film Distribuzione Dear

al Metropolitan

Una rassegna straordinaria de

I FILM MALEDETTI

12 GIUGNO — Il BACIO di VENERE — AVA GARDNER ROBERT WALKER — REGIA W SEITER — UNIVERSAL

13 GIUGNO — Vertigine — GENE TIERNEY DANA ANDREWS — REGIA O PREMINGER — FOX

14 GIUGNO — LE VIE DELLA CITTA' — BURT LANCASTER LIZABETH SCOTT KIRK DOUGLAS — REGIA B HASKIN — PARAMOUNT.

15 GIUGNO — STANOTTE SORGERA' IL SOLE — JENNIFER JONES JOHN GARFIELD — REGIA J HUSTON — COLUMBIA

16 GIUGNO — ODIO IMPLACABILE — R MITCHUM R YOUNG R RYAN — REGIA E. DMYTRYK — RKO

17 GIUGNO — Il MIRACOLO del VILLAGGIO — BETTY HUTTON FRED BRASCHEN — REGIA P STURGES — PARAMOUNT

18 GIUGNO — I CORSARI DELLA STRADA — RICHARD CONTE VALENTINA CORTESE — REGIA J. DASSIN — FOX

19 GIUGNO — Seduzione — RITA HAYWORTH GLENN FORD — REGIA C VIDOR — COLUMBIA

INGRESSO CONTINUATO PREZZI NORMALI

Sono sospese tutte le tessere e i biglietti omaggio.

PICCOLA PUBBLICITA'

B) COMMERCIALE L. 1.

A. APPROFITTATE Grandiosa svendita Mobili tutto stile Canto e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Miano Napoli Chiaia 238

A. ARTIGIANI Canto svendo cameraletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal).

A L. 18.500 potrete acquistare franco porto elegante Poltroncina Soffix pagamenti rateali stampato gratis Casabella Vacchelli Lucca via Gallo 8869

G) AUTO-CICLI-SPORT L. 1.

A. PATENTIAMO Autisti Autotreni sollecitamente economicamente. « Autostrano » Emanuele Filiberto 60. Reboris.

Leggete RINASCITA

DOMANI AI CINEMA

FIAMMA e. ARISTON

Da Guglielmo il conquistatore, nove secoli di storia in uno spettacolo grandioso e unico nel mondo.